

www.diocesanagnialatri.it

ANAGNI ALATRI

Domenica, 17 febbraio 2019



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Fiuggi (FR)

Tel.: 0775/514214 Fax:

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

vocazioni

Verso il sacerdozio
Oggi pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Acuto alle 17, il seminarista Antonello Pacella verrà omaggiato e candidato al diaconato e al presbiterato nel corso di una cerimonia presieduta dal vescovo di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa. Originario di Acuto, Antonello Pacella è uno dei due seminaristi della diocesi. La cerimonia arriva alla vigilia della giornata per seminaristi, fissata per domenica prossima 24 febbraio.

4

Alla presenza del vescovo Loppa domenica scorsa è stata celebrata la festa della Madonna di Lourdes



Volontari Unitalsi e alcuni dei malati assistiti dopo la processione di Alatri (Foto Filippo Rondinara)

Non solo i pellegrinaggi per i volontari dell'Unitalsi

Piergiorgio Ballini, presidente della sezione diocesana, illustra le tante iniziative in cantiere: corsi di teatro e canto per i ragazzi assistiti, trasporto dei malati negli ospedali e ritiri. Molti i giovani che si avvicinano a questa esperienza

DI IGOR TRABONI

Domenica scorsa, presso la parrocchia della Santa Famiglia ad Alatri, è stata festeggiata la Madonna di Lourdes, per iniziativa della sezione diocesana dell'Unitalsi. Dopo la recita del Rosario, il vescovo Lorenzo Loppa ha celebrato la Messa, assieme al parroco don Maurizio Mariani che è anche assistente spirituale

dell'Unitalsi. Nel corso della celebrazione è stata benedetta la nuova statua della Madonna di Lourdes, portata proprio dalla città francese. Nel corso dell'omelia, il vescovo Loppa ha ringraziato i volontari dell'Unitalsi e ha ricordato a questi, ma anche ai malati e ai loro familiari, il messaggio che arriva da Lourdes e che va sempre tenuto presente, con il richiamo alla conversione, alla preghiera e alla carità. «Il fatto che Maria sia apparsa in una grotta sperca ed oscura - ha rimarcato il presule - ci dice che Dio viene a raggiungerci ovunque siamo, nel pieno delle nostre miserie, di tutte le nostre cose perse. La grotta non è soltanto il luogo dell'evento, un luogo geografico, è anche un luogo dove Dio ci dà un segno per svelarci il suo cuore: il nostro cuore è un posto dove Dio ci lascia un messaggio, che non è altro che quello del Vangelo. Dio viene a dirci che ci ama. Ecco qui tutto il contenuto del messaggio di Lourdes: il Signore ci ama così come siamo con tutti i nostri successi, ma anche con tutte le nostre ferite, le nostre fragilità, i nostri limiti». Una fiaccolata con centinaia di fedeli per le strade della parrocchia, alla luce dei flambeaux, ha quindi chiuso la festa liturgica. La festa della Madonna di Lourdes in qualche modo ha segnato anche l'inizio del nuovo anno delle attività dell'Unitalsi diocesana, anche se di fatto i volontari non



Il vescovo Loppa benedice la statua

stanno mai fermi. «Sono tante le attività che portiamo avanti - racconta infatti Piergiorgio Ballini, presidente della sezione Unitalsi di Anagni-Alatri - oltre ai pellegrinaggi a Lourdes e a Loreto, ai quali quest'anno aggiungiamo anche Fatima, Santiago, la Polonia e la Terra santa. Ogni martedì, ad esempio, presso i locali della parrocchia Santa Teresa di Fiuggi, c'è il laboratorio teatrale per i ragazzi disabili e al mercoledì quello di canto e musica. Attività per l'integrazione che riscuotono sempre grande partecipazione e alle quali vorremmo aggiungere altri momenti, coinvolgendo anche in pratiche sportive. Grande è l'attenzione che una realtà

ecclesiale come l'Unitalsi presta alla formazione spirituale, sia per gli assistiti che per gli stessi volontari. «Anche quest'anno avremo giornate di formazione e ritiri spirituali anche di più giorni - aggiunge Ballini - perché abbiamo bisogno di questi momenti, accanto a quelli di condivisione e a quelli più prettamente festivi, come ad esempio faremo il 2 marzo prossimo con il carnevale». L'Unitalsi diocesana assiste in maniera pressoché stabile circa 35 disabili, oltre a prestare servizi di accompagnamento, ad esempio negli ospedali per cure e visite varie, per quanti ne fanno richiesta. I volontari che stabilmente sono a servizio dell'associazione sono circa una cinquantina e abbiamo

A Lourdes col vescovo

L'Ufficio pellegrinaggi della diocesi di Anagni-Alatri ha organizzato un pellegrinaggio a Lourdes, dal 1° al 5 luglio prossimi. Il pellegrinaggio sarà guidato dal vescovo diocesano Lorenzo Loppa e si terrà con la sola modalità del trasporto aereo, con volo diretto per la città francese. Le iscrizioni sono già aperte e ci si può rivolgere a Bruno Cicchia dell'Ufficio pellegrinaggi, 347.462491.

notato - rimarca il presidente diocesano - che si avvisano sempre più giovani e lo fanno spontaneamente, senza che nessuno li chiami». Evidentemente la forza della testimonianza di questi volontari ha una grande valenza attrattiva. «Sì, magari è anche così - riflette Ballini - ma noi volontari abbiamo capito soprattutto una cosa che è una specie di meccanismo virtuoso: se i ragazzi disabili stanno bene, noi stiamo meglio. Ecco perché la cosa più bella per tutti noi è quella di esserci, in tanti momenti». Certo, non mancano le difficoltà, come ad esempio un calo nel numero dei pellegrini che vanno a Lourdes, sia per motivi economici che logistici (l'aereo sta soppiantando il treno, anche per i problemi frapposti dalla Francia, ma non tutti sono disposti a saliri sopra), ma l'amore e la gratità nel servizio superano ogni cosa.

I francescani di Piglio ricordano padre Kolbe

La comunità francescana di Piglio ha ricordato il martire polacco san Massimiliano Kolbe nell'82° anniversario della visita in paese. Nel lontano febbraio del 1937, infatti, l'allora giovane religioso francescano - poi beatificato da Paolo VI nell'ottobre del 1971 e innalzato alla gloria degli altari da Giovanni Paolo II nell'ottobre del 1982 - salivò l'erta via che conduce all'antico convento di san Lorenzo. Una visita con un duplice scopo: rendere omaggio alle spoglie del beato Andrea Conti e riabbracciare, dopo molti anni, il suo amico e confidente padre Quinto Pignatelli, ora venerabile e con lui fondatore della Milizia dell'Immacolata nell'ottobre del 1917, una associazione che vanta oggi circa un milione di iscritti in tutto il mondo. Padre Massimiliano, di origine polacca, rimase al convento di San Lorenzo per tre intensi giorni.

I due uniti frati francescani, padre Kolbe e padre Pignatelli, uniti da un profondo amore e da una devozione totale alla Madonna, che avevano studiato insalvabilmente per prepararsi al sacerdozio e alla vita religiosa, trascorsero insieme quelle giornate approfondendo un dialogo non interrotto e scambiandosi le loro esperienze spirituali. Una lunga, appassionata amicizia che proseguì intensa in maniera epistolare, prima che Kolbe venisse ucciso nel campo di sterminio di Auschwitz, dove offrì la sua vita al posto di quella di un altro condannato. Il ricordo di padre Kolbe è rimasto vivo e caro al cuore della popolazione pigliese, che ha voluto darne un segno tangibile il 17 ottobre 1982 con l'installazione di una croce in ferro alta quattro metri sul monte Scalambara, alle cui falde si adagia il convento, e con una targa posta nella cappellina del convento che ora porta il suo nome e dove è stato ricordato con una Messa anche per questo 82° anniversario. A proposito invece di Milizia dell'Immacolata, proprio ieri si è tenuto il settimo incontro di formazione dei numerosi iscritti al gruppo di Piglio, che raccoglie fedeli anche dai paesi limitrofi e che è stato intitolato al venerabile Quinto Pignatelli. Padre Angelo Di Giorgio, superiore del convento pigliese, ha trattato il tema "La presenza di Maria nella spiritualità francescana. Da san Francesco ai giorni nostri".

Giorgio Alessandro Pacetti

scuola. Gestito dai ragazzi uno sportello per i cittadini

Presso l'Istituto superiore Pertini di Alatri è stato attivato uno sportello di consulenza fiscale, contabile e amministrativa denominato "i cittadini a scuola". È un progetto per dare una risposta concreta alle richieste del territorio, fornire un servizio di consulenza complementare gratuito e informare in maniera corretta facendo evitare errori e perdite di tempo. Gli studenti più grandi dell'indirizzo economico dell'istituto, sotto la guida dei docenti, forniscono consulenze quali l'attivazione e la gestione della Psc, la verifica delle bollette, le rateizzazioni, verifica delle cartelle, lettura di fatture e estratti conto bancari. Lo sportello ha anche una pagina facebook: Sportello del cittadino Ite alatri. È aperto a tutti ogni mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. È possibile prenotare anche un appuntamento presso lo sportello andando sulla pagina Facebook e cliccando sul tasto "invia mail". Tra gli argomenti condivisi nella pagina ci sono il calcolo e le novità delle pensioni, la fatturazione elettronica e la nuova garanzia giovani.

Francesco Alessi

Sgurgola, una piccola capitale della pace

Ottima la riuscita della marcia diocesana che è stata organizzata dall'Azione cattolica

Una bella giornata di sole ha salutato due settimane fa la "Marcia della pace". Marcia della pace, promossa a livello diocesano dall'Azione cattolica ed in particolare da quella di Sgurgola, paese che ha ospitato le centinaia di persone che hanno preso parte alla manifestazione. È proprio dall'Ac di Sgurgola esprimono soddisfazione sia per la riuscita che per la

stessa partecipazione a quella che loro amano definire come «la marcia per la pace», perché questa è stata l'intenzione di chi vi ha partecipato: portare un'attenzione alla pace ma a partire dalle nostre case». E non a caso "pace a questa casa" è stato il tema della prima tappa. «Pace alla nostra casa, al nostro paese, alla nostra parrocchia, alla nostra diocesi», commentano ancora e sottolineano dall'Ac di Sgurgola, ricordando come un primo momento è stato quello dell'accoglienza di circa 400 persone provenienti da tutta la diocesi di Anagni-Alatri, con inni e balli di

gruppo per intrattenere quanti cominciavano ad arrivare per partecipare alla pace. «Forse - aggiungono dall'Ac sgurgolana - è stato un po' lungo il percorso tra le strade anche faticose ed irte del nostro paese», ma tutto è andato bene, con un ringraziamento particolare al sindaco Antonio Corsi, alle forze dell'ordine, alla polizia municipale e alla protezione civile: tutti si sono resi da subito disponibili e si sono prodigati per la riuscita. Nella seconda tappa della marcia, "Un fiore per la pace" i ragazzi hanno fatto nascere fiori fra le rocce, fiori che

hanno realizzato con cottoncini colorati sui quali hanno scritto quello che per loro è la pace. Le rocce sono così scomparse sotto la forza di tutti quei colori e sono state scandite le beatitudini della buona politica: «beato il politico che si occupa del bene comune», «beato il politico che ascolta» ad esempio. Nell'ultima tappa ci sono state le testimonianze fatte proprio da alcuni politici e da Fabiana Fadanelli, che ha lavorato in dipanare la matassa dell'agitazione, con i simboli, il messaggio, le riflessioni, i canti, la celebrazione.



Un momento della marcia